collegamento
Pastorale
SUPPLEMENTO DE IL POPOLO · DIOCESI CONCORDIA-PORDENONE
2019

8 aprile

Editoriale

Quarto passo della chiesa in uscita: fruttificare

"Fedele al dono del Signore, (la chiesa) sa anche "fruttificare".

La comunità evangelizzatrice è sempre attenta ai frutti, perché il Signore la vuole feconda. Si prende cura del grano e non perde la pace a causa della zizzania. Il seminatore, quando vede spuntare la zizzania in mezzo al grano, non ha reazioni lamentose né allarmiste. Trova il modo per far sì che la Parola si incarni in una situazione concreta e dia frutti di vita nuova, benché apparentemente siano imperfetti o incompiuti. Il discepolo sa offrire la vita intera e giocarla fino al martirio come testimonianza di Gesù Cristo, però il suo sogno non è riempirsi di nemici, ma piuttosto che la Parola venga accolta e manifesti la sua potenza liberatrice e rinnovatrice." (Evangelii gaudium 24)

Che cosa il Papa Francesco intende dire con fruttificare?

• **È innanzitutto importante guardare il mondo con gli occhi della fede**.

Richiamandosi a Giovanni XXIII, ricorda: "Non senza offesa per le Nostre orecchie, ci vengono riferite le voci di alcuni che, sebbene accesi di zelo per la religione, valutano però i fatti senza sufficiente obiettività né prudente giudizio. Nelle attuali condizioni della società umana essi non sono capaci di vedere altro che rovine e guai... Nello stato presente degli eventi umani, nel quale l'umanità sembra entrare in un nuovo ordine di cose, **sono piuttosto da vedere i misteriosi piani della Divina Provvidenza, che si realizzano in tempi successivi attraverso l'opera degli uomini**". 84

• **Fidarsi dell'azione misteriosa del Risorto e del suo Spirito"**.

"La risurrezione di Gesù contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. È vero che molte volte sembra che Dio non esista: vediamo ingiustizie, cattiverie, indifferenze e crudeltà che non diminuiscono. **Però è altrettanto certo che nel mezzo dell'oscurità comincia sempre a sbocciare qualcosa di nuovo, che presto o tardi produce un frutto".** 276

• **Lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione dei risultati immediati.**

"Sostenere che il tempo è superiore allo spazio, aiuta a sopportare con pazienza situazioni difficili e avverse, o i cambiamenti dei piani che il dinamismo della realtà impone Dare priorità al tempo significa occuparsi **di iniziare processi più che di possedere spazi**. Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, **finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici**". 223

• **Dare attenzione e ascolto ai giovani**.

"I giovani, nelle strutture abituali, spesso non trovano risposte alle loro inquietudini, necessità, problematiche e ferite. **A noi adulti costa ascoltarli con pazienza, comprendere le loro inquietudini o le loro richieste, e imparare a parlare con loro nel linguaggio che essi comprendono.** Per questa stessa ragione le proposte educative non producono i frutti sperati. La proliferazione e la crescita di associazioni e movimenti prevalentemente giovanili si **possono interpretare** come un'azione dello Spirito che apre strade nuove...". 105

• **Imparare a rallegrarci dei frutti degli altri, rifuggendo dall'invidia.**

"Il mondo è lacerato dalle guerre e dalla violenza, o ferito da un diffuso individualismo che divide gli esseri umani e li pone l'uno contro l'altro ad inseguire il proprio benessere. Ai cristiani di tutte le comunità del mondo desidero chiedere specialmente una testimonianza di comunione fraterna che diventi attraente e luminosa. **Che tutti possano ammirare come vi prendete cura gli uni degli altri, come vi incoraggiate mutuamente e come vi accompagnate... Attenzione alla tentazione dell'invidia! Siamo sulla stessa barca e andiamo verso lo stesso porto! Chiediamo la grazia di rallegrarci dei frutti degli altri, che sono di tutti".** 99

Morsanuto don Elvio
Vicario per l'Evangelizzazione

indice

sezione pastorale
- Ufficio Catechistico
- Centro Pastorale Adolescenti e Giovani
- Ufficio Pastorale Sociale
- Caritas
- Ufficio Pastorale Familiare
- Ufficio Missionario
- Ufficio Migrantes
- Ufficio Pastorale del Turismo
- Ufficio Ecumenismo e Dialogo interreligioso

varie
- Associazioni
- Notizie utili

Sezione Pastorale

Ufficio Catechistico

News e appuntamenti

A giugno esce, pubblicato come il primo dalla EDB, il secondo volume dedicato al progetto diocesano "The Little Angels".
"Bambini a messa. Itinerario per comunità e famiglie. Anno A", scritto da Michela Soligo e don Maurizio Girolami, è infatti il frutto e il rilancio in vista del prossimo anno liturgico della sperimentazione "The Little Angels" che da diversi anni si sta portando avanti in diocesi e che ha dato un respiro più ampio a quanto già facevano da tempo diverse parrocchie diocesane.
Concretamente il testo propone alcune attenzioni per favorire la partecipazione delle famiglie alla Messa domenicale in parrocchia sia nel tempo ordinario che nei tempi forti. Dalla prefazione del nostro Vescovo, mons. Giuseppe Pellegrini: "Il percorso diocesano che ho il piacere di presentare non muove da indicazioni teoriche o da particolari intuizioni teologiche, ma da esperienze concrete promosse dagli organismi pastorali della diocesi di Concordia-Pordenone e realizzate grazie alla disponibilità di non poche famiglie, alla sensibilità di alcuni parroci, alla sapiente creatività di vari catechisti e animatori, alla capacità di lasciarsi coinvolgere da parte delle comunità parrocchiali che vi hanno saputo vedere una bella opportunità di riscoprirsi chiamate alla missione". Ecco, appunto, che questo testo vuol essere una "bella opportunità" per riscoprire l'importanza per la comunità, per gli adulti, per i bambini inseriti in un percorso di Iniziazione Cristiana di celebrare insieme.

Qui di seguito i prossimi appuntamenti e qualche idea per la formazione estiva.

Conclusione anno catechistico. Attendiamo tutti i catechisti a questo appuntamento che conclude anche l'itinerario spirituale dal tema "La povertà del Vangelo": **lunedì 27 maggio, in Cattedrale a Concordia Sagittaria, alle ore 20.30**. **«**"Non potete servire Dio e la ricchezza". Servire Dio, servirsi del denaro**»** sarà il tema della riflessione guidata da don Maurizio Girolami. Animerà la preghiera il gruppo Gioia de La Nostra Famiglia.

Percorso di formazione per referenti del gruppo dei catechisti: da giovedì pomeriggio 20 giugno a domenica mattina 23 giugno a Nebbiù (VR), a cura della Commissione Catechistica Regionale delle Diocesi del Triveneto. *Per inscrizioni rivolgersi in ufficio catechistico.*

Campo biblico. Elia **«**Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore**» (1Re 19,11)**, proposto da Azione Cattolica e Servizio per la Catechesi, presso la Casa Alpina mons. Paulini a Passo S. Osvaldo Cimolais (PN), da lunedì 5 a domenica 11 agosto 2019. *Per maggiori informazioni e iscrizioni: biblico@ac.concordia-pordenone.it; Silvia 3333565823, Maurizio 3406789466.*

Settimane residenziale per operatori di pastorale familiare, in vista dell'accompagnamento di fidanzati, coppie sposi o genitori che chiedo il battesimo per i loro figli, proposto da Pastorale Familiare e Servizio per la Catechesi, a Roncegno Terme (TN). *Per maggiori informazioni consultare il sito www.famigliapn.it.*

Laboratorio dedicato all'Annuncio del Vangelo con l'arte 18-21 luglio 2019 a Desenzano del Garda (BS). *Per info: marcianum@inwind.it*

Percorso formativo per scopre l'azione dell'annuncio. "Acusticamente. Tendi l'orecchio a tuo cuore": per andare oltre il sentire e nutrire la capacità di discernere le note essenziali dell'essere formatore in questo tempo. Siusi allo Scillar (BZ) dal 20 al 28 luglio 2019. La scuola è promossa con il sostegno dell'Ufficio Catechistico Nazionale.
Info in: www.formazionesiusi.it.

Centro Pastorale Adolescenti e Giovani

Appuntamenti per i giovani

Dopo l'esperienza avuta nel mese di gennaio, con un gruppo di 23 giovani pellegrini che, assieme al Vescovo Giuseppe e ad alcuni preti, che hanno partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù a Panama preceduta dalla visita missionaria a Città del Messico nella comunità missionaria di Villareggia, l'attività del Centro di Pastorale Adolescenti e Giovani prosegue con le attività nel calendario per questo ultimo scorcio di anno pastorale. Sono già in programma i **percorsi di formazione per adolescenti** e giovani che quest'estate si dedicheranno all'animazione dei GREST e dei campi scuola parrocchiali: sono proposti tre sabati a cavallo di aprile e maggio per la fascia adolescenti e un week end di alta formazione per la fascia giovani ad inizio maggio.
Inoltre, ci sarà la consueta **Veglia di Preghiera per Giovani** sabato 13 aprile che precede la Domenica delle Palme e la Giornata della Gioventù 2019. Quest'anno l'incontro sarà nel pomeriggio al CRO di Aviano dove potremmo avere delle testimonianze di operatori e utenti, la partecipazione alla S. Messa delle Palme al Cro e la visita ai malati. La sera poi, assieme al vescovo, ci incontreremo con tutti i giovani al Santuario Madonna del Monte a Marsure per la Veglia vera e propria. Per gli adolescenti invece, l'appuntamento sarà il prossimo 8 giugno quando a Concordia si celebrerà al Veglia di Pentecoste.
Per l'estate, la Pastorale Giovanile ha due proposte: la prima riguarda i giovani dai 18 anni in su con un Campo Missionario in Tanzania dal 18 al 30 agosto; la seconda riguarda tutto il mondo dell'oratorio per la partecipazione al Terzo Happening degli Oratori promosso dal Forum degli Oratori Italiani a Molfetta in Puglia dal 1 al 6 settembre prossimo. Due occasioni per vivere la dimensione ecclesiale e mondiale dell'essere Chiesa missionaria in uscita verso il mondo.
Lo scorso 9 marzo si è tenuta a Valvasone **la prima assemblea dei giovani:** circa un centinaio provenienti da quasi 70 parrocchie si sono ritrovati per condividere idee e pensieri su dieci temi caldi dei giovani e della società. Si sono incontrati perché invitati dal vescovo Giuseppe che, in vista del prossimo anno pastorale che avrà come focus i giovani, ha desiderato mettersi in ascolto prima di tutto di loro. È stato un momento molto bello di interazione, confronto, dialogo e condivisione che certamente porterà i frutti nella nostra Chiesa diocesana.
Per ultimo, avvisiamo che il prossimo 28 settembre ci sarà la consueta **Festa Diocesana degli adolescenti e dei giovani** che quest'anno coinciderà anche con l'inizio dell'anno pastorale per tutta la diocesi.
Tutte le informazioni le trovate sul sito www.giovaniconcordiapn.com e sul link di Telegram https://t.me/PGconcordiaPN

Seguici su FACEBOOK

Seguici su TWITTER

Sezione Pastorale

Ufficio Pastorale Sociale

Iniziative in diocesi

DISTRETTO DEL MOBILE: CONVEGNO "VITA E LAVORO: QUALE FUTURO?"
Sacile, 13 maggio 2019

Le Commissioni di Pastorale Sociale delle Diocesi di Concordia-Pordenone e Vittorio Veneto organizzano, in collaborazione, un convegno nel Distretto del mobile Pordenone/Treviso. L'incontro si terrà **lunedì 13 maggio** alle **ore 20.30** presso il **Teatro Ruffo** di **Sacile** (accanto al duomo).

Si parlerà di "**Vita e lavoro: quale futuro? Ripensare gli stili di vita in una società in trasformazione**".
Interverranno il prof. Stefano ZAMAGNI, docente di Economia presso l'Università Alma Mater di Bologna, e mons. Filippo SANTORO, arcivescovo di Taranto, presidente della Commissione episcopale della CEI per i problemi sociali, il lavoro, giustizia e pace.
Modererà la dott.ssa Simonetta VENTURIN, direttrice del settimanale diocesano *Il Popolo*.

14ª GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO - 1 SETTEMBRE 2019
Le iniziative in diocesi

La Commissione diocesana per la Pastorale sociale sta predisponendo il programma per celebrare la 14ª Giornata per la Custodia del Creato, che quest'anno cadrà di domenica.
Il programma è in preparazione e prevede i tre consueti momenti:
una veglia di preghiera, a fine agosto, in occasione della Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, istituita da Papa Francesco nel 2015 la tradizionale festa al Parco delle Fonti di Torrate domenica 1 settembre
l'evento ecumenico e interreligioso del 4 ottobre presso la parrocchia S. Francesco a Pordenone.

ELEZIONI EUROPEE - 26 maggio 2019
L'impegno della diocesi

Il prossimo 26 maggio si terranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo.
Nei mesi di febbraio e marzo la Commissione diocesana per la Pastorale sociale ha organizzato un percorso di informazione e approfondimento su cos'è e come funzione l'Unione Europea, con l'obiettivo di condividere l'Abc sulle istituzioni e le competenze europee, per accostarsi al voto con consapevolezza.
Il materiale del percorso è a disposizione sul sito della Pastorale Sociale
www.pastoralesocialepn.it.
Segnaliamo anche il sito
https://what-europe-does-for-me.eu/it/portal, per capire come entra l'Europa nel nostro quotidiano, come influisce sui nostri posti di lavoro, le nostre famiglie, la nostra assistenza sanitaria, i nostri hobby, i nostri viaggi, la nostra sicurezza, le nostre scelte di consumo e i nostri diritti sociali; in che modo è presente nei nostri paesi, nelle nostre città e nelle nostre regioni.

Caritas

Comunicazioni

41° Convegno Nazionale delle Caritas diocesane, dedicato al tema "Carità è cultura", dal 25 al 28 marzo: l'incontro si è svolto a Scanzano Jonico, in provincia di Matera. Come di consueto, questo incontro annuale è una preziosa occasione di confronto sull'operato delle Caritas diocesane provenienti dalle diverse parti d'Italia, per discutere su un comune stile di lavoro, che ha come primo obiettivo quello di educare e animare la comunità in cui si opera con opere segno che promuovono e favoriscono una cultura dell'accoglienza e della condivisione, nonché stili di vita rispettosi dei diritti umani e della salvaguardia dell'ambiente.

Raccolta straordinaria di indumenti usati di sabato 18 maggio: la Caritas diocesana destinerà quanto ricavato dalla vendita di ciò che verrà raccolto a finanziare l'accoglienza di famiglie in situazione di difficoltà nel territorio diocesano.
Hanno aderito alla raccolta 171 parrocchie su 188 presenti in diocesi.
Si raccolgono: abiti, maglieria, biancheria, cappelli, coperte, scarpe, borse e cinture. Non si raccolgono: tessuti sporchi e unti, materassi, cuscini, tappeti, giocattoli, carrozzine, carta, metalli, plastica, vetro. La raccolta si effettua anche in caso di pioggia. Si chiede di conferire gli indumenti nei sacchi gialli prestampati Caritas. Eventualmente si possono utilizzare anche altri sacchi chiusi, evitando quelli neri, che possono essere confusi con la spazzatura. I sacchetti sono in distribuzione da incaricati della parrocchia e/o durante le messe nelle settimane precedenti la raccolta.
Ogni parrocchia sceglie autonomamente la modalità di raccolta dei sacchetti: utilizzare la modalità porta a porta o mettere a disposizione locali parrocchiali. Per verificare la modalità scelta e, nel caso del porta a porta, gli orari di ritiro dei sacchetti, si può contattare la propria parrocchia.

Si ricorda che gli indumenti raccolti non vanno al macero, ma vengono selezionati da una ditta specializzata. Per maggiori informazioni sui centri di raccolta: www.caritaspordenone.it - tel. 0434 546875.

La cooperativa Abitamondo ha organizzato una serie di incontri nei diversi quartieri di Pordenone e in provincia dedicati al tema "Bollette, finanziamenti, buste paga: sappiamo davvero tutto?" Ogni giorno abbiamo a che fare con documenti che spesso non guardiamo nemmeno ma che, senza accorgercene, influiscono decisamente sulla nostra vita economica: bollette, buste paga, contratto di locazione, lista movimenti c/c e molti altri ancora. Conoscerli ci può aiutare a godere di opportunità sconosciute, a tagliare costi inutili e in generale a fare le scelte economiche più opportune. In maggio ci sarà un incontro nel quartiere San Gregorio e più avanti a Villanova. Per visionare il calendario aggiornato degli appuntamenti consultare il sito www.abitamondo.it e la pagina Facebook "bilancio familiare".

Sezione Pastorale

Ufficio Pastorale Familiare

Il cantiere della Commissione per la Famiglia e la Vita sulla riforma matrimoniale di Francesco

In quest'anno pastorale, Luisella e Mario Lunardelli, dopo sei anni di instancabile lavoro a servizio delle coppie e delle famiglie della diocesi, hanno ceduto il testimone della presidenza della Commissione per la Famiglia e la Vita a Daniela e Marco Baratella, coppia della parrocchia di Giussago di Portogruaro.

I neopresidenti, assieme a Don Fabio Magro e ai membri della Commissione, hanno aperto uno spazio di riflessione sugli attuali presupposti e intenti delle attività di pastorale familiare, a partire dai cardini della Riforma matrimoniale di Papa Francesco. Tale riforma, che è parte integrante del suo Magistero su famiglia e matrimonio, trova i suoi fondamenti e principi in Amoris Laetitia, nei due Motu proprio sull'attività giudiziale e in diverse catechesi del pontefice.

È stato reputato essenziale fare della riforma il paradigma per la pastorale familiare futura, delineando, a partire da essa, una piattaforma condivisa di proposte rivolte alle coppie e alle famiglie.

In particolare, la Commissione ha puntato anzitutto il focus sulla necessità di osservare gli itinerari formativi e quanto fin qui offerto sul territorio, alla luce di quello che il pontefice definisce come Catecumenato matrimoniale permanente, quale risposta ai bisogni umani e spirituali dei nubendi, degli sposi, delle coppie di fatto e delle famiglie, a volte ferite e in difficoltà.

I presupposti del catecumenato matrimoniale permanente

Gli **ambiti toccati dalla riforma matrimoniale** di Francesco, oltre al catecumenato matrimoniale sacramentale, sono la cura e l'attenzione alla famiglia e in particolare ai feriti e ai lontani; il ruolo della coscienza morale e l'attività giudiziale, finalizzata a giungere all'eventuale dichiarazione di nullità matrimoniale, sempre mantenendo saldo il principio di indissolubilità del vincolo, per chi chiede una risposta di verità sulla propria situazione concreta.

L'intento ecclesiale che il Papa desidera perseguire con il catecumenato matrimoniale è *restituire* agli sposi la consapevolezza della loro dignità e *riqualificarne* il ruolo nella Chiesa; *prevenire* i fallimenti matrimoniali e i casi di nullità futuri; *salvare* la famiglia cristiana, giacché la salvezza delle anime è il fine ultimo dell'agire della Chiesa.

Come si colloca la realtà del Catecumenato matrimoniale nel **pensiero ecclesiale di Francesco**?

Il pontificato di Francesco si è caratterizzato da subito, fin dalla scelta del nome, per la centralità dei poveri e l'espressione della povertà evangelica, nella quale sono compresi tutti i cristiani che vivono nella sofferenza il loro matrimonio o hanno fallito nel loro progetto di vita matrimoniale. Questi membri della Chiesa sono **poveri della consapevolezza del dono sacramentale o della grazia sacramentale** e, in diversi casi, sono tali perché si percepiscono come **allontanati, ignorati, o scartati** dal Corpo ecclesiale.

I principi su cui poggia la riforma matrimoniale, in coerente continuità con il Magistero dei papi predecessori, possono essere sintetizzati in alcuni punti. La Chiesa è chiamata ad essere per tutti quell'ospedale da campo dove devono poter convergere – senza attese o rinvii – tutte le istanze, anche giuridiche. E a tal proposito, la rigidità normativa che escluda la carità e si dimentichi del fine ultimo di ogni operato e azione della Chiesa, vale a dire la *salus animarum*, è una tentazione. Il diritto non può prevalere sulla teologia, ma essere espressione di una norma chiamata a interpretare una legge duplice: quella superiore, divina, e quella morale, della coscienza. Ascoltare, studiare e discernere, dunque, perché "*dietro ogni foglio c'è un volto con il suo dolore, i suoi desideri di bene e le sue speranze*".

Come operatori di pastorale familiare siamo chiamati ad accompagnare le coppie a prender coscienza della permanente dimensione vocazionale e sacramentale del patto nuziale, che sovrasta la dimensione giuridica e contrattualistica. A tal fine, ai nubendi e agli sposi va restituita la dimensione verticale del loro rapporto: la fede, come forza e luce per il cammino (attraverso il kèrygma, più che con la sola impartizione di dogmi, precetti e divieti).

Per Francesco **la fede** è dunque una delle colonne che devono sostenere e far vivere il Catecumenato matrimoniale, perché la mancanza di fede è un ostacolo alla grazia di Dio. "*Molti battezzati vivono come se Dio non esistesse: si ripetono gesti e segni della fede, ma ad essi non corrisponde una reale adesione alla persona di Gesù e al suo Vangelo*". Ci limitiamo a celebrare, senza vivere la liturgia, a parlare di Dio, senza manifestarlo con la vita.

E c'è un **possibile impedimento** a questo processo, che può provenire dall'interno della Chiesa: la pretesa di difendere fede e tradizione imprigionando la libertà dello Spirito; l'atteggiamento di chi proclama **una Chiesa dell'efficienza piuttosto che dello Spirito** spegne il mistero.

L'attuale deserto della fede è anche frutto di questi atteggiamenti di fondo. Ecco allora **l'importanza di tornare alla fede degli inizi, dei primi cristiani, che si affidavano allo Spirito Santo**, e venivano da esso guidati. Gesù lo ha promesso: "*Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme... e fino ai confini della terra*" (Mc 16,15).

Alcuni appuntamenti per le coppie e le famiglie

Due sono i momenti significativi che segnaliamo per il mese di maggio: l'incontro annuale del Vescovo, Mons. Giuseppe Pellegrini, con tutti gli **sposi** della diocesi che hanno al loro attivo da 1 a 5 anni di matrimonio, che avrà luogo domenica **12 maggio alle ore 16.00** presso la Chiesa del Beato Odorico, a Pordenone; e l'incontro del Vescovo con tutti i **fidanzati** della diocesi che in questo anno pastorale si preparano al sacramento del matrimonio, venerdì **24 maggio, alle ore 20.30**, nella Chiesa di San Lorenzo Martire, a Rorai Grande. Segnaliamo poi la settimana estiva di formazione per operatori di Pastorale familiare a Roncegno (TN), di cui si trovano i dettagli nel sito www.famigliapn.it

Sezione Pastorale

Ufficio Pastorale Familiare

Servizio diocesano di Consulenza giuridico-pastorale per la Famiglia

NELLA VERITÀ, LA PACE
Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece... vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore (Gv 10).
Preti, custodi del Sacro. Il nostro modo, spesso sbrigativo o moralistico, di accostarci alle persone è assai poco 'pastorale' e si avvicina troppo a quello del 'mercenario', perché, senza neppure immaginare o desiderare di conoscere quale sia la loro storia, passata e presente, che le induce a comportamenti per noi inspiegabili e a scontrarsi con l'incomprensione e il pregiudizio, adottiamo atteggiamenti di esclusione poco umani e per nulla cristiani.
Il pastore vive nella passione e nella compassione per le persone che gli sono affidate nel nome di Cristo.
Come preti, custodi del Sacro, spesso perdiamo di vista l'Umano: avvertendo la responsabilità – com'è doveroso – di garantire un autentico rapporto con il Dio di Gesù Cristo, incorriamo nel rischio di dimenticare le dimensioni reali in cui molti si dibattono, quali la povertà spirituale e morale, le ombre dell'ignoranza dovuta a carente formazione umana e cristiana, l'immersione nel caotico mondo della superficialità e dell'indifferenza..., finendo in tal modo col pronunciare sentenze irrevocabili e, quel che è più grave, allontanando talora definitivamente le persone da Cristo stesso e dalla sua Chiesa.
Papa Francesco nell'Esortazione apostolica *Amoris lætitia*, parlando di coloro che vivono l'angoscia di una vicinanza che diventa estraneità o addirittura odio, scrive parole cariche di umanità: "Cerchiamo di accostarci alle crisi matrimoniali con uno sguardo che non ignori il loro carico di dolore e di angoscia" (*AI*, n. 234); "Va accolta e valorizzata soprattutto la sofferenza di coloro che hanno subito ingiustamente la separazione, il divorzio o l'abbandono.... Le persone divorziate, ma non risposate, vanno incoraggiate a trovare nell'Eucaristia il cibo che le sostenga nel loro stato" (*AI*, n. 242); "Ai divorziati che vivono una nuova unione è importante far sentire che sono parte della Chiesa, che 'non sono scomunicati' e non sono trattati come tali.... Queste situazioni esigono un attento discernimento e un accompagnamento di grande rispetto, evitando ogni linguaggio e atteggiamento che li faccia sentire discriminati e promuovendo la loro partecipazione alla vita della Comunità" (*AI*, n. 243)
Con i due Motu proprio *Mitis Judex Dominus Jesus* e *Mitis et Misericors Jesus* (15 agosto 2015) papa Francesco ha anche voluto "rendere evidente che lo stesso Vescovo nella sua Chiesa, di cui è costituito pastore e capo, è per ciò stesso giudice tra i fedeli a lui affidati"; "L'attuazione di questi documenti – osserva il Papa – costituisce una grande responsabilità per gli Ordinari diocesani, chiamati a giudicare loro stessi alcune cause e, in ogni modo, ad assicurare un accesso più facile dei fedeli alla giustizia" (*AI,* n. 244).

Servizio di Consulenza giuridico-pastorale per le Famiglie. Il nostro vescovo Giuseppe Pellegrini, con decreto 348/16 del 3 agosto 2016, per rendere efficaci anche da noi le indicazioni pontificie ha fra l'altro istituito il Servizio di Consulenza giuridico-pastorale per le Famiglie, allo scopo di "mettere a disposizione delle persone separate o delle coppie in crisi, un servizio d'informazione, di consiglio e di mediazione, legato alla pastorale familiare, che potrà pure accogliere le persone in vista dell'indagine preliminare al processo matrimoniale" (*AI,* n. 244).

Il primo servizio, dunque, è quello dell'ascolto: quante volte, cercando di intuire dai racconti quale strada seguire per offrire informazioni adeguate, vedo sgorgare le lacrime (ho imparato a tenere a portata di mano una confezione di fazzolettini!). Ricordare le vicende vissute è faticoso e doloroso.
Poi offro delle spiegazioni: la Chiesa non pronuncia divorzi, bensì può riconoscere che quel matrimonio potrebbe non aver mai cominciato a sussistere (riconoscimento di nullità) per motivi di doppio ordine: oggettivi, riguardanti cioè la natura stessa del Sacramento (esclusione prenuziale di indissolubilità e/o fedeltà e/o disponibilità a generare e educare i figli; oppure per motivi soggettivi, ovvero riguardanti/dipendenti dalla persona, dalla sua consapevolezza, maturità affettiva e psichica, dalla sua libertà nel decidere le nozze.
Quando è dimostrato che, nel contrarre le nozze, uno o entrambi gli sposi hanno escluso uno o più elementi oggettivi, oppure quando è dimostrata l'incapacità nuziale per mancanza di libertà o maturità affettiva e psichica (di solito il Tribunale di avvale anche dell'intervento di un perito psicologo d'ufficio), allora si giunge al riconoscimento di nullità di quel matrimonio.

La procedura prevede che, con l'aiuto dell'avvocato scelto fra i numerosi nomi di coloro che sono abilitati presso il Tribunale ecclesiastico per competenza professionale e serietà di condotta, la persona che introduce la causa per ottenere la dichiarazione di nullità del proprio matrimonio (parte attrice) presenti una domanda (chiamata 'libello') al Tribunale competente (ovvero del luogo di residenza/domicilio o del luogo in cui è stato celebrato il matrimonio), indicando, almeno per sommi capi, i fatti e le prove che possono dimostrare quanto richiesto come motivo/i del riconoscimento di nullità del proprio matrimonio. Il libello, una volta ammesso, viene inviato anche all'altro coniuge (parte convenuta). Sia la parte attrice che la parte convenuta possono avvalersi dell'assistenza di un proprio avvocato, da scegliersi fra quelli abilitati a patrocinare presso il Tribunale Ecclesiastico o fra gli avvocati rotali. Nel processo interviene sempre il difensore del vincolo, che deve proporre e esporre tutti gli argomenti che possono essere ragionevolmente presentati contro la nullità oppure indicare l'insufficienza delle prove raccolte.
Ammesso il libello, il vicario giudiziale cita le parti e il difensore del vincolo, proponendo il 'dubbio di causa', ossia il/i capo/i di nullità per il/i quale/i viene chiesta la nullità del matrimonio, e concede un termine alle parti per proporre prove, testimoni, documenti o altre istanze istruttorie.

L'istruttoria. Segue l'istruttoria, nel corso della quale il giudice istruttore procede all'interrogatorio delle parti e dei testimoni, come pure alla raccolta di altre eventuali prove. Completata l'istruttoria, il preside di causa ordina la 'pubblicazione degli atti', affinché – soltanto le parti e i loro avvocati nonché il difensore del vincolo – possano prendere visione di tutte le prove raccolte e, se necessario, proporne altre entro un termine stabilito. Alle parti o ai loro avvocati e al difensore del vincolo si concede un termine per presentare le loro rispettive 'memorie', che vengono vicendevolmente comunicate, con facoltà di replicare. Trascorso tale termine senza la richiesta di altre prove e ritenuta la causa sufficientemente istruita, il preside dispone la 'conclusione in causa', dichiarando quindi terminata la fase istruttoria.
Il preside di causa fissa quindi il giorno e l'ora in cui i giudici si riuniranno per decidere la causa. Segue la redazione della 'sentenza' e la sua 'pubblicazione', nei modi previsti dalla legge. Contro la sentenza la parte che se ne consideri onerata oppure il difensore del vincolo, hanno diritto di interporre 'appello' al Tribunale superiore entro il termine di quindici giorni dalla notifica di pubblicazione della sentenza, o anche di interporre querela di nullità della sentenza stessa nei casi contemplati dal Codice di Diritto Canonico.

La sentenza. La sentenza che per la prima volta ha dichiarato la nullità del matrimonio, decorsi quindici giorni dalla notifica senza che essa sia impugnata dall'una o dall'altra parte oppure dal difensore del vincolo, diventa esecutiva. Le parti avranno quindi il diritto di passare a nuove nozze, a meno che non sia stato apposto un divieto espresso in sentenza (ciò avviene nei casi in cui il/la responsabile della nullità del matrimonio non modifichi le proprie convinzioni circa la natura del sacramento stesso oppure in essa permanga una situazione di mancanza di consapevolezza/libertà circa possibili nuove nozze. A superare tale divieto è l'intervento diretto dell'Ordinario del luogo).

Quanto costa il procedimento canonico? La prima ragione del processo canonico di riconoscimento della nullità del proprio matrimonio è una questione di coscienza, di pace con se stessi davanti a Dio e agli uomini, e pastorale. Pertanto i Vescovi italiani si preoccupano che i motivi economici non impediscano ai fedeli di accedere al Tribunale ecclesiastico e di avviare il processo.
La Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.), con decreto del 30 marzo 2010, ha regolamentato la materia, stabilendo che i costi dei Tribunali ecclesiastici siano a carico quasi esclusivamente della C.E.I., salvo la tassa giudiziaria, e ha emanato i criteri cui devono attenersi gli avvocati.

La tassa giudiziaria e le spese per l'avvocato. I costi processuali si compongono sostanzialmente di due voci: la tassa giudiziaria e le spese per l'avvocato.
La *parte attrice*, al momento della presentazione del libello, è tenuta a versare un contributo per concorrere ai costi della causa. Esso è fissato in € 525.
La *parte convenuta* non ha alcun esborso economico da sostenere, a meno che non decida di agire in giudizio con un proprio avvocato; in tal caso, al momento della presentazione del mandato, è tenuta a versare la somma di € 265,50.

L'onorario e le spese vive. Le spese per l'avvocato comprendono due voci: l'onorario e le spese vive. L'onorario copre l'attività di consulenza preliminare, l'assistenza durante l'istruttoria e la redazione di memorie difensive. Poiché ogni causa è diversa da un'altra e richiede maggiore o minore attività legale, l'onorario può variare da € 1.575 fino ad un massimo di € 2.992. La determinazione viene fatta dal preside del Collegio giudicante: a preventivo al momento della presentazione del libello e a consuntivo al momento della conclusione della fase istruttoria. In caso di processo di appello con rito ordinario, a quanto stabilito in primo grado va aggiunto un onorario che può variare da € 604 fino ad un massimo di € 1.207.
Per spese vive si intendono: I.V.A., cassa avvocati, consulti con altri esperti, trasferte, produzione di materiale probatorio. Per pretendere dal cliente il rimborso di tali spese, l'avvocato deve presentare idonea documentazione. Ogni Tribunale ecclesiastico regionale ha disposto norme particolari per regolare la materia.

Condizioni di difficoltà economiche o di indigenza. Nel caso però che chi si rivolge al Tribunale ecclesiastico versi in condizioni di difficoltà economiche o, addirittura, di indigenza può chiedere al Tribunale stesso, sempre mediante il proprio avvocato, la riduzione o anche l'esenzione dal versamento della tassa giudiziaria. Le parti possono anche chiedere l'assegnazione di un avvocato d'ufficio. Sarà il preside del Collegio giudicante, dopo aver acquisito gli elementi necessari per la valutazione del caso, a decidere in merito.

Due novità. Già sopra si è accennato alle riforme procedurali stabilite da papa Francesco: l'una di carattere procedurale, l'altra di natura sostanziale.
Fino a qualche anno fa la sentenza emessa in primo grado doveva necessariamente passare al secondo grado e essa diventava attiva solo se il Tribunale di appello comprovava la prima sentenza; se questo non avveniva, si doveva passare al Tribunale superiore con la conseguenza che i tempi si allungavano considerevolmente.
Ora, invece, se la sentenza di primo grado non è contestata né dall'avvocato né dal difensore del vincolo, essa diventa esecutiva dopo quindici giorni dalla sua 'pubblicazione'.

Il processo 'brevior'. La seconda novità riguarda il compito nuovamente riconosciuto e ristabilito del Vescovo diocesano che, oltre ad essere pastore e maestro, moderatore e vigile custode dei costumi e della liturgia, è anche giudice nei rapporti di vita dei fedeli a lui affidati.
Pertanto è possibile imboccare la strada del processo 'più breve' (brevior) a due condizioni: che i due sposi siano concordi nel presentare la domanda di riconoscimento di nullità del loro matrimonio e che la vicenda da essi riferita sia del tutto chiara nei suoi limiti. La procedura da seguire è sempre quella sopra descritta, ma i tempi sono molto più contenuti (mediamente 4/5 mesi a fronte di 2 anni e mezzo/3 del Tribunale regionale triveneto); anche i costi risultano inferiori. Al termine del procedimento il Vescovo firma la sentenza.

don Giovanni Sedrani

SERVIZIO DIOCESANO DI CONSULENZA GIURIDICO-PASTORALE PER LA FAMIGLIA
responsabile: Sedrani don Giovanni
via Casello, 50 - Murlis
33080 ZOPPOLA
telefono 0434.97246
cellulare 335.8262651
e.mail consulenzagiuridicopastoralefamiglie@diocesiconcordiapordenone.it

riceve su appuntamento:
in Curia (2° piano, stanza 82) il martedì
e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30
a Murlis (canonica) in ogni altro giorno
e orario (eccetto la domenica e festivi)

Centro Missionario Diocesano

MISSIO DIOCESANA
CENTRO MISSIONARIO CONCORDIA PORDENONE

PEM (preparazione esperienza missionarie dei giovani)

CONTINUA CON I MOMENTI DELLA FORMAZIONE:

1. Domenica 27 aprile presso il Seminario diocesano dalle 9.30 alle 15.30
2. Sabato 18 e domenica 19 maggio dalle 15.30 (del sabato) alle ore 15.00 di domenica: incontro residenziale con collaborazione anche di Missio-Giovani.

PARTENZE ESTIVE: DESTINAZIONI

1. KENYA - NDHITINI ex missione di Verona e ora con le Piccole Figlie di S. Giuseppe (3 giovani) mese di luglio
2. KENYA - MUGUNDA missione di don Romano (3 giovani) mese di agosto
3. BOLIVIA - CENTRO DEL NIÑOS S. CARLOS (4 giovani) mese di agosto
4. THAILANDIA (MISSIONE INTERDIOCESANA) gruppo guidato da Missio Italia nazionale alla quale parteciperà una nostra giovane.

PANE PER AMOR DI DIO (restituzione)

Nel periodo del dopo Pasqua (dalla Pentecoste verso l'estate), il Centro missionario invia le offerte raccolte durante la Quaresima ai singoli missionari proposti dai progetti missionari.
È il nostro restituire a chi attende (non sono i missionari ma i veri destinatari sono i ragazzi pigmei, i bambini denutriti della Bolivia, i ragazzi della scuola in Venezuela, i ragazzi/adolescenti del Lar di Chipene). Come? Il Vescovo Giuseppe, nella lettera dei progetti quaresimali, ci dice: "L'iniziativa ormai convalidata da molti anni "***Un pane per amor di Dio***", ci aiuta a rispondervi concretamente, in particolare ***con uno sguardo che va lontano, verso il mondo missionario***, là dove vivono e operano alcuni dei nostri missionari, che si prodigano per l'annuncio del Vangelo e cercano di dare concretezza alle loro parole accogliendo i malati, dando dignità a chi non è considerato, l'istruzione e la cultura ai ragazzi e giovani, e anche il pane necessario per sopravvivere." . ***Tutto ciò che verrà ricavato sarà devoluto dal Centro Missionario Diocesano, secondo i progetti descritti, ai missionari e alle missionarie, preoccupandosi di rendicontare sul settimanale diocesano quanto raccolto e distribuito***."

Questo è il tempo favorevole per portare queste offerte per poterle consegnare quanto prima ai missionari. Si ringrazia ogni sollecitudine e collaborazione.

ottobre missionario speciale 2019

Nel mese di ottobre del 2017 Papa Francesco indiceva questo mese missionario 2019 come mese speciale in ricordo del centenario della Lettera Apostolica "MAXIMUM ILLUD" con la quale papa Benedetto XV desiderò dare nuovo slancio alla responsabilità missionaria di annunciare il vangelo.

Attraverso "IL POPOLO" e altri strumenti cercheremo di sensibilizzare su questo aspetto per vivere la nostra missionarietà con maggior apertura.
Il Papa dice che "è tempo di rinnovare il cuore, rinnovare le opere, rinnovare le organizzazioni, perché, altrimenti, finiremo tutti in un museo". "La conversione missionaria delle strutture della Chiesa (E.G. 27) richiede santità personale e creatività spirituale: Dunque non solo di rinnovare il vecchio, ma di permettere che lo Spirito Santo crei il nuovo. Non noi: lo Spirito Santo" (Papa Francesco).

Suggeriamo un testo che ha proposto la CONGREGAZIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI E LE PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE

BATTEZZATI E INVIATI
LA CHIESA DI CRISTO IN MISSIONE NEL MONDO
Mese missionario straordinario - ottobre 2019

Edizioni S. Paolo - prezzo Euro 14.90

Sezione Pastorale

Ufficio Migrantes

Undicesima Festa dei Popoli - Domenica 9 giugno 2019

Sarà la parrocchia di **S. Andrea** a **Portogruaro** ad ospitare l'annuale Festa dei Popoli, che quest'anno si terrà **domenica 9 giugno**, solennità di Pentecoste.
È da una decina d'anni che diverse comunità cattoliche etniche si incontrano tra loro, in una giornata di grande festa: siamo, infatti, giunti all'undicesima edizione.
L'iniziativa è stata collocata in questa data facendo riferimento al brano degli Atti degli apostoli (Cap 2,1-13) e ha lo scopo di far incontrare le comunità locali con i vari gruppi provenienti da diversi Paesi del mondo, accomunati dall'essere cristiani cattolici.
In questo tempo in cui l'accoglienza è un tema dibattito nella società e anche nelle nostre parrocchie, è particolarmente significativa questa colorata festa.
Il tutto inizierà con una celebrazione eucaristica nel duomo di S. Andrea, alle ore 12.15, presieduta dal vescovo Giuseppe, che ha sempre incoraggiato e sostenuto questa iniziativa.
Le varie comunità, filippina, ghanese, nigeriana, polacca, rumena e ucraina, per citare le più numerose, si alterneranno nell'animazione liturgica, accanto alla comunità italiana. Sin dalla prima edizione, infatti, una cura particolare viene posta alla celebrazione, animata dalle diverse comunità presenti, a ciascuna delle quali viene affidata una parte, le letture, i canti, le preghiere, i segni all'offertorio.
Testi biblici e canti saranno proposti nelle varie lingue e dialetti delle nazioni di provenienza, con la lingua del nostro Paese che farà da guida.
La festa proseguirà con il pranzo sotto lo stand predisposto dalla parrocchia negli spazi dell'oratorio Pio X, e vedrà coinvolti giovani e meno giovani volontari della comunità di Portogruaro.
Seguiranno momenti di divertimento, con canti e balli, proposti nelle varie tradizioni dei Paesi presenti, in un clima di grande festa, dove si esprimo allegria, gioia ed entusiasmo, e dove la diversità si avverte come ricchezza e non come barriera.
All'incontro sono invitati non solo i fedeli di S. Andrea e di Portogruaro, ma anche tutti coloro che volessero unirsi nella preghiera ai fratelli di fede di tanti diversi Paesi.

Per informazioni:
segreteria Migrantes c/o Caritas Diocesana
tel. 0434 546875
e-mail: caritas@diocesiconcordiapordenone.it

Pastorale del turismo

La pastorale del turismo estivo è ormai sulla riga di partenza. Ecco alcuni nomi dei protagonisti dell'Estate "Bibione guarda all'Avvenire", giunta alla XIII edizione.

25 maggio Roberto Filippetti presenta la **"Cappella degli Scrovegni"**:
1° giugno S. Em.za Card. Peter Turkson, Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo umano integrale: presenta la Lettera Enciclica Laudato si'.
19 giugno S. Ecc. Mons. Vincenzo Paglia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita e Consigliere spirituale della Comunità di sant'Egidio.
26 giugno Don Simone Bruno, direttore di Edizioni san Paolo, e una coppia sposi parlano di "Famiglia e generazione"
3 luglio Silvano Pedrollo e la figlia Alessandra dialogano con Lucia Bellaspiga, giornalista di Avvenire, sul tema "questione acqua, questione di vita"
4 e 5 luglio S. Ecc. Mons. Josè Tolentino de Mendonça, Archivista e Bibliotecario di S.R.C., teologo e poeta. Propone la lectio divina il giovedì, tiene un incontro teologico-poetico sull'acqua il venerdì.
10 luglio Dott. Alessandro Frigiola, cardiologo, affronta il tema della difesa della vita
16 luglio Licia Colò, per la Festa di *Avvenire* e de *Il Popolo*: *"Il Creato: la nostra casa comune".*
24 luglio Frate Alessandro, tenore, e Bruno Eith, cantante rap, presenteranno il *Cantico delle Creature*
2 agosto Sua Em.za il Card. Fernando Filoni, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, apre la Porta santa a Bibione, inaugurando la 3^ Perdonanza Bibionese.
7 agosto Sua Em.za il Card. Mar Louis Raphael I Sako Patriarca di Babilonia dei Caldei, riceve il premio "Luigi Padovese" a favore dei cristiani perseguitati
30 agosto Lucia Capuzzi e Stefania Falasca, presentano il libro "Frontiera Amazzonia", edito dalla EMI, in preparazione al Sinodo.

PER PASTORALE PELLEGRINAGGI
San Pietroburgo, 29 aprile - 3 maggio
Terra santa con il Vescovo, 24 giugno - 1 luglio
Cina con il Vescovo, 19 - 29 agosto
Medjugorie, 30 settembre - 3 ottobre

Per il resto, si visiti il nuovo sito www.pellegrinaggipn.org aggiornato fino a estate 2020.

Sezione Pastorale

Ufficio Ecumenismo e Dialogo interreligioso

Scelte in atto

La nota più rilevante della attività del nostro ufficio in questi ultimi mesi è stata la scelta di potenziare la collaborazione in ambito diocesano, con le chiese cristiane, con la realtà socio-culturale, con le comunità religiose, in particolare con quella islamica.
La scelta non è casuale, né dovuta semplicemente alla necessità di unire risorse e ampliare il numero di persone da raggiungere. Nasce dalla consapevolezza che lavorare insieme, confrontarsi, approfondire la conoscenza reciproca costituiscono la chiave per operare in una realtà divisa, conflittuale, spesso arrabbiata come quella attuale. Dietro questa ricerca la convinzione che lo Spirito opera in tutti e che dalla diversità accolta e valorizzata possono nascere speranza e futuro.
Oltre ai tradizionali incontri tra cristiani di varie confessioni, la Segreteria delle Chiese ha collaborato per la realizzazione di due convegni: il primo, nel mese di novembre, per la celebrazione dell'anniversario della morte di Martin Luther King insieme a sindacati e associazioni culturali, prima tra tutte il Museo della Resistenza e della Guerra Fredda, il secondo nel mese di febbraio sul rapporto tra i giovani e la religione che ha visto il forte coinvolgimento della comunità islamica.
Attualmente è in atto la ricerca di una sinergia tra servizi attivi in diocesi, per favorire l'attenzione ai più disagiati e l'apertura al dialogo con tutti (Caritas diocesana, Pastorale del migranti, Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro, Commissione per ecumenismo e il dialogointerreligioso) per creare un evento con il mondo islamico. La spinta viene dal documento di Abu Dhabi firmato da Papa Francesco e dal Grande Imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayyeb sulla FRATELLANZA **UMANA** PER LA PACE MONDIALE E LA CONVIVENZA COMUNE. In cantiere un'iniziativa per il 4 ottobre.

Il cammino tra Chiese continua e si rinsalda
Mentre ci si apre a nuovi orizzonti e si cercano nuove strade rimane fondante la fedeltà al cammino tra Chiese. Dopo la settimana di gennaio, sono ripresi gli incontri sulla Parola e ci si prepara a vivere insieme l'attesa della Pasqua e la Pentecoste. Il lavoro di Segreteria è ormai consolidato e si basa sulla convinzione che, alla scuola della Parola e alla sequela di Cristo, si rafforzano la comunione e la testimonianza e ci si apre all'accoglienza e al territorio.
Dopo l'incontro del 13 marzo sotto la guida del Pastore Daniele Podestà, ci troveremo a leggere insieme la Parola il prossimo 3 aprile presso la chiesa di S. Pietro a Sclavons. Con la stessa comunità parrocchiale celebreremo la veglia biblica di preghiera in preparazione della Pasqua l'11 aprile. Seguirà poi la Veglia di Pentecoste venerdì 7 giugno.
Aldilà degli appuntamenti ufficiali sono ormai tante le collaborazioni tra le chiese: un organista cattolico accompagna un funerale in chiesa battista, la corale ecumenica anima la messa cattolica, rappresentanti di Chiese e Religioni portano il loro contributo per gli studenti di Ecumenismo...
La creatività, alimentata dalla passione per il Vangelo di Cristo e dal desiderio di lavorare per la realizzazione dell'Unità da lui richiesta, cerca e trova strade nuove in forma semplice e naturale.
La corale Ecumenica
Dopo un periodo di pausa e di difficoltà dovute a motivi di salute di diversi membri ha ripreso la sua attività con entusiasmo grazie alla disponibilità di don Luca Basaldella che ha accettato l'incarico di fare da maestro e di Giancarlo Corai che, pur lasciando la direzione, ha garantito una continuità con la sua presenza nel coro e la generosa consulenza. Tutti motivi di speranza e di ringraziamento che aiutano a vincere le difficoltà inevitabili e a percorrere con maggiore consapevolezza la strada del confronto e della comunione.

Associazioni e movimenti

L'AGESCI zona Tagliamento

Anche quest'anno i capi scout dell'AGESCI Zona Tagliamento organizzano come di consueto gli eventi di zona per i ragazzi a loro affidati.

In questo tipo di attività, i bambini e ragazzi hanno modo di conoscere una realtà ben più ampia del loro gruppo scout, incontrando altri lupetti, esploratori, guide, rover e scolte di tutti i gruppi della zona, da Spilimbergo a Concordia Sagittaria e fino a Pasiano.
Gli eventi sono diversificati in base alle età: branca Lupetti e Coccinelle (LC) dagli 8 agli 11 anni, branca Esploratori e Guide (EG) dai 12 ai 16 anni e branca Rover e Scolte (RS), dai 16 ai 20-21 anni.
L'evento della branca LC è la Caccia di Primavera e si terrà a Codroipo il 24 marzo: i bambini si incontreranno e giocheranno seguendo una delle storie presenti nel Libro della Giungla.
La branca EG celebrerà il suo evento, il San Giorgio, il 4-5 maggio a Sant'Odorico e le varie attività seguiranno la storia del film "Il Signore degli Anelli".
I ragazzi della branca RS si ritroveranno il 30-31 marzo a San Vito al Tagliamento e lavoreranno insieme sul tema del "Decreto Sicurezza".
Durante l'evento i ragazzi prepareranno una veglia che poi verrà proposta in piazza la mattina di domenica 31 e sarà aperta a chiunque voglia partecipare.

Radio Voce nel deserto

Radio Voce nel deserto compie trent'anni il 1 maggio prossimo. In occasione di questo traguardo saranno messi in onda mercoledì 1 maggio programmi speciali che ricordano le origini e la storia della nostra emittente; le tante voci che si sono alternate in questo arco di tempo...
Questo ci aiuta a recuperare il senso della nostra "identità e missione" perché, come suggeriva papa Benedetto XVI, "sappiamo rendere attraente la Parola di Dio."
Sempre nel mese di maggio, per onorare la nostra patrona, la Vergine Maria, cui don Angelo fondatore consacrò la radio, la rubrica Voce classica ha preparato cinque puntate sul REGINA COELI, in onda la domenica alle 14.00 ed il venerdì alle 22.00.

Ogni secondo giovedì del mese consigliamo la rubrica curata da Walter Arzaretti **"Chiamati alla santità leggendo la Gaudete et exsultate"** con affondi dedicati alla santità. La santità ordinaria, del quotidiano, quella che papa Francesco ha voluto riaffidare a ciascuno di noi, perché possa ancora fiorire e portare frutto.
Questi i temi indicativi programmati anche tenendo conto della "nostra" storia alle 10.15:
Giovedì 11 aprile QUARESIMA E PASQUA - Giovedì 9 maggio TRENT'ANNI DI RADIO
Giovedì 13 giugno I SANTI (S. Antonio da Padova) - giovedì 11 luglio SAN BENEDETTO e i Patroni d'Europa
Giovedì 8 agosto MARCO D'EUROPA

Segnaliamo inoltre l'appuntamento del lunedì mattina alle 10.15 in diretta con le Associazioni di volontariato all'interno del grande progetto regionale ***"Giovani, nuove ali per il volontariato***". L'intento è quello di promuovere la cultura del volontariato e della solidarietà e di coinvolgere i giovani nel servizio per gli altri.

Per l'informazione segnaliamo l'incontro del venerdì alle 11.00 con ***La settimana nel POPOLO*** in diretta con Flavia Sacilotto con notizie e avvenimenti della nostra diocesi. In replica il sabato alle 17.50.

La preghiera in Radio: con una cadenza quasi "monastica" inizia con la preghiera del mattino Lodi e Santa Messa ore 7.00, alle 18.30 il S. Rosario e la preghiera della sera: Vespri alle 16.20 e Compieta alle 23.30

Ogni giorno dal lunedì al sabato alle ore 12.10 ed alle 16.10 **meditazione religiosa** a cura del Priore don Luca Giustarini, monaco Benedettino Vallombrosano, assistente spirituale della Radio.
Lunedì alle 15.00 **omelia domenicale** di mons. Renato De Zan e martedì alle 17.00 Corso Biblico. Lunedì alle ore 17.00 Voci profetiche del nostro tempo con interventi di sacerdoti sulla preghiera di guarigione e liberazione.
Il pensiero della sera alle 20.10 è tratto dalle registrazioni di mons. Pierluigi Mascherin.

I nostri riferimenti
www.voceneldeserto.org
mail voceneldeserto@libero.it
Telefono 0434 524343
Fax 0434 28128
Facebook radiovoceneldesertopn

Tutto questo puoi ascoltarlo sulle nostre frequenze:

92.100 MHz in FM Friuli e Veneto orientale - **97.500 MHz in FM** Belluno e provincia - in streaming sul nostro sito *www.voceneldeserto.org*

Uffici e Organismi Diocesani **NOTIZIE UTILI**

Acli	lun - ven 8.30-12.00	0434.522064	comunica@acli.pn.it	*Centro Pastorale St. 16*
Apostolato della Preghiera		0434.508627		*Centro Pastorale Seminario*
Azione Cattolica Italiana	mar - gio 16-19; sab 10-12	0434.521481	diocesi@ac.concordia-pordenone.it	*Centro Pastorale St. 19*
Cancelleria	lun - ven 9-12	0434.221203 0434.221210	cancelleria@diocesiconcordiapordenone.it vicecancelliere@diocesiconcordiapordenone.it	*Centro Pastorale St. 46-47*
Caritas	lun - ven 9-12	0434.546875 0434.546875	caritas@diocesiconcordiapordenone.it	*Casa Madonna Pellegrina*
Fondo Fraternità Sacerdotale	mar - mer - ven 9.30-11.30	0434.221223		*Centro Pastorale St. 15*
Istituto Diocesano Sostentamento Clero	lun - ven 8.30-12	0434.26310	e0610@icsc.it	*Centro Pastorale St. 38*
Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa	gio 8.30-12	0434.221223	sovvenire@diocesiconcordiapordenone.it	*Centro Pastorale St. 15*
OFTAL	lun - mer - ven 10-12	0434.221216	oftaldiocesi@live.it	*Centro Pastorale St. 14*
Ufficio Amministrativo	lun - ven 8.30-12.30	0434.221231	amministrativo@diocesiconcordiapordenone.it	*Centro Pastorale St.30-31-32*
Ufficio Beni Culturali	lun - ven 8.30-12.30	0434.221205	beniculturali@diocesiconcordiapordenone.it	*Centro Pastorale St.30-31-32*
Ufficio Catechistico	lun - ven 8-14	0434.221221	catechistico@diocesiconcordiapordenone.it	*Centro Pastorale St. 53*
Vicario Per la Pastorale	mar - ven 9.30-12	0434.2212225	morsanuto.elvio@gmail.com	*Centro Pastorale St. 51*
Ufficio Coordinamento Pastorale	lun - ven 9-12	0434.2212225 0434.221227 0434.221273	vicario.pastorale@diocesiconcordiapordenone.it segreteria@diocesiconcordiapordenone.it segreteria2@diocesiconcordiapordenone.it	*Centro Pastorale St. 51-44*
Ufficio Famiglia	mer 9-12; ven 15-17	0434.221236	famiglia@diocesiconcordiapordenone.it	*Centro Pastorale St. 87*
Ufficio Liturgico	lun - ven 10.30-12.30	0434.221294	liturgico@diocesiconcordiapordenone.it	*Centro Pastorale St. 43*
Ufficio Migrantes	lun - ven 9-12	0434.546875		*Casa Madonna Pellegrina*
Centro Missioni	lun - ven 8.30-11.30	0434.221233 0434.221219	missioni@diocesiconcordiapordenone.it	*Centro Pastorale St. 41-42*
Centro Pastorale Adolescenti e Giovanile	lun - gio 16-19 / mer 10-12	0434.508739	giovani@diocesiconcordiapordenone.it	*Cordenons - San Pietro*
Ufficio Pastorale Sociale e Lavoro	lun - ven 9-12	0434.546875	sociale@diocesiconcordiapordenone.it	*Casa Madonna Pellegrina*
Ufficio Pellegrinaggi, Turismo, Sport e tempo libero	mer 10-12	0434.221213	pellegrinaggi-sport@diocesiconcordiapordenone.it	*Centro Pastorale St. 6*
Ufficio Scuola	lun - ven 8-14	0434.221264	scuola@diocesiconcordiapordenone.it	*Centro Pastorale St. 53*
Ufficio Stampa	lun - ven 9-18	0434.520662	ilpopolo@tin.it	*Il Popolo*
Ufficio Pastorale Vocazionale	mar 9.30-12.00	0434.221235		*Centro Pastorale*
Ufficio Ecumenismo e Dialogo interreligioso	mar - gio 9-11	0434.221238		*Centro Pastorale*